

F.A.Q.

Frequently Asked Questions

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE E ITER ISTRUTTORIO

1. Come si presenta una domanda?

Le domande si compilano esclusivamente in modalità telematica, sul portale:
<https://www.finpiemonte.info/WebFinpis/index.action>.

2. E' necessario essere dotati di particolari strumenti informatici per l'accesso alla piattaforma?

No, basta un collegamento ad internet, utilizzando uno tra i seguenti browser: firefox o chrome.

3. E' necessario disporre della firma digitale per la sottoscrizione e l'invio del modulo di domanda?

Sì, il modulo di domanda va obbligatoriamente inviato con firma digitale.

4. E' previsto un termine per la presentazione delle domande?

No, le domande possono essere presentate in qualunque momento fino ad esaurimento delle risorse.

5. Si possono presentare più domande?

Possono essere presentate anche in contemporanea due domande, esclusivamente se riferite alle diverse tipologie di incentivo:

- a) Finanziamento agevolato e contributo per nuovi investimenti;
- b) Contributo a fondo perduto per investimenti già finanziati sul POR FESR 14/20 Az. III.3c.1.1 Fondo agevolazioni per le PMI.

6. E possibile delegare la presentazione della domanda, nonché la sottoscrizione e firma del modulo di domanda, ad un soggetto terzo?

E' possibile delegare la presentazione della domanda. Non è possibile delegare la firma del modulo di domanda.

7. Nel caso il soggetto beneficiario abbia riportato in visura camerale più codici di attività ATECO, quale di essi viene considerato ai fini della domanda?

Viene considerato il codice ATECO prevalente indicato in visura camerale.

Finpiemonte si riserva di verificare che il progetto sia effettivamente rivolto all'espletamento dell'attività ammissibile prevista dalla misura. Nel caso di codice ATECO prevalente non ammissibile, potrà essere verificata l'ammissibilità del codice ATECO primario della sede d'investimento.

8. E' obbligatorio l'invio della dichiarazione de minimis? Cos'è l'impresa unica?

Tale dichiarazione deve essere resa nel momento in cui si presenta la domanda (infatti costituisce parte integrante del modulo di domanda), compilando e inviando l'apposito modulo presente sul sito di Finpiemonte al link: <https://www.finpiemonte.it/modulistica/de-minimis>.

Se l'impresa richiedente fa parte di "un'impresa unica", ciascuna impresa ad essa collegata (controllata o controllante) dovrà fornire le informazioni relative al rispetto del massimale, facendo sottoscrivere al proprio legale rappresentante una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà. Tali dichiarazioni dovranno essere allegate alla domanda da parte dell'impresa richiedente

9. Su quali intermediari co-finanziatori può essere appoggiato il finanziamento agevolato di Finpiemonte?

La quota di cofinanziamento a tasso zero di Finpiemonte deve essere agganciata alla quota di cofinanziamento di uno tra gli intermediari (Banche e Confidi) CONVENZIONATI sulla Misura, liberamente scelto dall'impresa richiedente: l'elenco è disponibile in calce alla pagina della Misura <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/investimenti-sviluppo-imprese>.

10. L'intermediario cofinanziatore può richiedere garanzie per il finanziamento agevolato?

Si, l'intermediario cofinanziatore effettua una valutazione del merito creditizio per *l'intera* esposizione dell'azienda, includendo fondi propri e fondi regionali, e pertanto ha facoltà di richiedere garanzie reali e personali a copertura del rischio dell'intera operazione.

11. E' possibile variare la banca di appoggio?

È facoltà del beneficiario chiedere una eventuale variazione dell'intermediario cofinanziatore, solo ed esclusivamente prima della concessione dell'agevolazione.

12. In quanto tempo si ottiene una risposta sull'approvazione della domanda e in quanto tempo l'erogazione del finanziamento?

L'istruttoria delle richieste viene conclusa, di norma, entro 90 giorni dalla ricezione.

Stante la disponibilità di risorse sul fondo, l'erogazione del finanziamento è immediatamente successiva all'espletamento da parte dell'impresa dei controlli pre-concessione richiesti da Finpiemonte contestualmente all'approvazione.

Se la Misura, una volta finanziate molte richieste di agevolazione, avesse impegnato tutte le risorse disponibili, l'erogazione del finanziamento agevolato sarà subordinata alla progressiva ricostituzione del fondo, attraverso i rientri dei finanziamenti in corso. Le erogazioni in coda verranno eseguite in ordine cronologico di avvenuta concessione.

Il contributo a fondo perduto viene sempre erogato dopo la realizzazione e rendicontazione delle spese.

13. Dove vengono erogati il finanziamento dell'intermediario e quello di Finpiemonte, e dove si pagano le rate?

I due prestiti vengono erogati sotto forma di finanziamento unico, su un conto corrente intestato all'azienda presso l'intermediario, e il pagamento della rata avviene presso l'intermediario stesso.

14. Il finanziamento viene erogato in unica soluzione?

Viene erogato in un'unica soluzione se l'importo è inferiore a €750.000.

Se l'importo è superiore a €750.000 il finanziamento viene erogato in due tranches nel seguente modo:

- 60% contestualmente all'emanazione del provvedimento di concessione delle agevolazioni;
- 40% dopo aver sostenuto almeno il 50% del totale dei costi ammissibili, previa approvazione da parte di Finpiemonte della rendicontazione dei costi sostenuti.

15. Nel caso di erogazione in due tranches, come si sviluppano i piani di ammortamento?

Le due tranches hanno piano di ammortamento autonomi e distinti, ciascuno con la propria durata e il proprio rimborso.

16. Quando si rendicontano le spese?

Le spese devono essere rendicontate (ovvero trasmesse a Finpiemonte) entro i 60 giorni successivi alla conclusione del progetto.

Il progetto può essere concluso:

- entro 18 mesi dalla data di concessione, se l'importo complessivo è inferiore o uguale a € 250.000,00
- entro 24 mesi dalla data di concessione se l'importo complessivo è superiore a € 250.000,00

17. Come si rendicontano le spese?

Le spese devono essere rendicontate esclusivamente con la modulistica e le regole indicate sul sito <https://www.finpiemonte.it/bandi/dettaglio-bando/investimenti-sviluppo-imprese>

18. E' possibile chiedere una proroga del termine per la conclusione delle spese oggetto di contributo?

Le proroghe alla conclusione del progetto successive ai termini massimi sopra indicati devono essere richieste preventivamente a Finpiemonte con adeguata motivazione. Non sono consentite proroghe superiori a 12 mesi rispetto ai termini massimi sopra indicati, salvo cause di forza maggiore indipendenti dalla volontà del beneficiario e casi particolari che dovranno essere adeguatamente motivati e documentati.

19. Posso sostituire le spese preventivate in domanda con delle altre?

E' possibile variare le spese del progetto, ma richiedendo preventivamente l'approvazione di una variazione progettuale.

La richiesta deve essere accompagnata da adeguata motivazione e Finpiemonte ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione.

Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto al progetto approvato dal Comitato Tecnico di Valutazione.

Una modifica del fornitore rispetto a quello inizialmente preventivato non costituisce di norma una variazione progettuale e non deve essere preventivamente autorizzata, fermo restando il rispetto dei requisiti di ammissibilità, che sono verificati da Finpiemonte in sede di rendicontazione.

20. Sono ammesse variazioni dell'intero progetto, oltre che alle singole spese?

Le variazioni progettuali devono essere richieste preventivamente, con adeguata motivazione, a Finpiemonte, che ne valuta l'ammissibilità, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione. Non sono ammesse variazioni che alterino totalmente le finalità e le caratteristiche rispetto al progetto approvato dal Comitato Tecnico di Valutazione. Ogni variazione del progetto, ove non preventivamente richiesta e autorizzata da Finpiemonte, sarà valutata in termini di coerenza con l'obiettivo del progetto al momento dell'esame della rendicontazione delle spese, eventualmente con il supporto del Comitato Tecnico di Valutazione.

21. L'agevolazione può essere revocata?

L'agevolazione può essere revocata in qualsiasi momento, per i motivi indicati al par. 6.2 del Bando.

La revoca può essere totale o parziale e prevede la restituzione di somme e l'applicazione di penali variabili a seconda dei casi, indicate in modo dettagliato al par. 6.2 del Bando.

REQUISITI GENERALI DI AMMISSIBILITA'

1. Sono ammesse spese antecedenti la presentazione della domanda?

Sono ammesse solo nel caso di:

1) tutte le imprese (neocostituite o no) che presentano domanda telematica prima del 11/04/2020.

Sono ammesse le spese sostenute successivamente al 11/04/2019, fino a un massimo del 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili. Per "sostenute" si intende già fatturati o per cui sono già stati effettuati dei pagamenti.

2) imprese costituite da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda o ditte individuali che abbiano ottenuto l'attribuzione della Partita Iva da meno di 6 mesi rispetto alla data di presentazione telematica della domanda

Sono ammesse le spese sostenute entro i 6 mesi antecedenti la data di presentazione della domanda telematica, per un importo pari o inferiore al 30% del totale dei costi ritenuti ammissibili. Per "sostenute" si intende già fatturate o per cui sono già stati effettuati dei pagamenti.

2. Nel conteggio dell'importo "già sostenuto" (max 30%) come si considera il pagamento parziale di un bene già interamente fatturato?

Si considera come già sostenuta l'intero valore del bene, in quanto già fatturato.

3. Nel conteggio dell'importo "già sostenuto" (max 30%) come si considera il pagamento totale di una fattura o più fatture di acconto?

Si considera come già sostenuto il valore della/e fattura/e di acconto, escludendo dal conteggio quanto ancora non fatturato a saldo.

4. Nel caso di acquisto di un immobile, come si considera ai fini della retroattività il pagamento della caparra?

La caparra confirmatoria, ovvero l'esborso a titolo di caparra (e non di pagamento di una fattura di acconto) che viene restituita alla stipula dell'atto, non viene considerata come spesa già effettuata.

Le somme pagate a fronte di una fattura di acconto sono invece considerate come spese già sostenute.

5. Che cos'è l'ESL – Equivalente Sovvenzione Lordo?

ESL (Equivalente Sovvenzione Lordo) è un valore equivalente teorico in termini di sovvenzione di un'agevolazione erogata nelle sue varie forme: finanziamento agevolato, garanzia gratuita, contributo a fondo perduto, ecc...

Il meccanismo dell'ESL consiste in particolare nel ricondurre ad un valore di sovvenzione diretta (cioè un contributo a fondo perduto) tutte le altre forme di agevolazione al fine di ricavare l'entità effettiva dell'aiuto e renderli confrontabili.

Nel caso di un finanziamento agevolato, per esempio, l'ESL corrisponde al risparmio di interessi che il prestito agevolato assicura rispetto ad un finanziamento a costo di mercato.

Ai fini del presente Bando, il calcolo dell'ESL è funzionale alla verifica del rispetto del massimale de minimis (ESL massimo €200.000 o, nel caso delle imprese di trasporto, €100.000)

La definizione completa ed un esempio esplicativo sono consultabili nel [Bando](#), all'Appendice 2 – DEFINIZIONI, p.to 3.

6. I liberi professionisti (es: medici, avvocati, commercialisti) sono soggetti ammissibili alla misura?

No, i liberi professionisti non sono ammissibili alla Misura in quanto la stessa è destinata alle sole imprese, iscritte al registro imprese.

Sono altresì ammissibili società iscritte al registro imprese che esercitano attività professionali, scientifiche, tecniche e di servizi, consultabili tra gli ATECO ammissibili (quali ad esempio attività legale e contabilità, assistenza sanitaria, ecc).

7. Il codice ATECO 49.41 – Trasporto merci su strada conto terzi è ammissibile o no?

Le imprese con codice ATECO 49.41.00 (trasporto merci in conto terzi) non sono escluse dall'agevolazione, ma hanno due limitazioni inderogabili:

- È sempre escluso l'acquisto di veicoli per il trasporto merci, loro parti e accessori
- Può essere concesso un aiuto massimo in de minimis di €100.000 (in termini di ESL) per le altre tipologie di investimento.

8. La spesa per acquisto e/o costruzione di immobili è ammissibile per il 100%?

La spesa ammissibile per l'acquisto e/o costruzione di immobili non è parametrata al valore dell'immobile, bensì a quello delle altre spese inserite (in particolare delle spese definite "principali").

La quota di valore ammissibile per l'immobile, in particolare, non può essere superiore al valore delle spese principali, e quindi la stessa potrà rappresentare solo una parte del valore dell'immobile oppure tutto il valore, a seconda delle proporzioni tra il valore dell'immobile e le spese principali.

9. Nella voce di spesa "locazioni" sono comprese anche quelle pagate ad imprese del gruppo o facenti capo agli stessi soci o direttamente ai soci?

Qualora il fornitore sia soggetto allo stesso "potere di controllo" del beneficiario (ad esempio due imprese che abbiano gli stessi soci e/o gli stessi amministratori) le spese NON sono ammissibili sul presente bando.

Inoltre, si ricorda che in tutti gli altri casi il bando, al par. 3.3, prevede che: *"nel caso di prestazioni affidate ad imprese che abbiano rapporti di cointeressenza con il soggetto proponente, Finpiemonte si riserva di non ammettere le spese afferenti tali prestazioni laddove risultino non congrue e non corrispondenti ai costi di mercato"*.

10. Su tutte le voci di spesa, sono ammissibili beni acquistati da imprese del gruppo o facenti capo agli stessi soci o direttamente ai soci?

Qualora il fornitore sia soggetto allo stesso "potere di controllo" del beneficiario (ad esempio due imprese che abbiano gli stessi soci e/o gli stessi amministratori) le spese NON sono ammissibili sul presente bando.

CASI PARTICOLARI E QUESITI SPECIFICI

1. Alla voce “automezzi per trasporto di cose” sono ammissibili i veicoli a Km zero?

No, non sono ammissibili in quanto sono già immatricolati. (cfr. par. 3.3, del Bando: “è ammissibile l’acquisto di beni usati (ad eccezione degli automezzi)”).

2. Alla voce di spesa “sistemi e certificazioni aziendali che riguardino qualità della lavorazione, il rispetto per l’ambiente e la sicurezza e la salute dei lavoratori” sono considerabili i Sistemi di Gestione Energetica (SGE) conformi alla norma ISO 50001?

Sì, la spesa per il Sistema di Gestione Energetica è ammessa, ivi compreso l’adeguamento annuale a una certificazione già in essere.

Le spese per la consulenza di ditte esterne per la prima implementazione del SGE e quindi per l’accompagnamento al percorso di certificazione non rientrano tuttavia tra le spese principali, ma tra le spese con limitazione alla voce consulenze.

3. Nella voce “spese di formazione” sono comprese anche quelle per la formazione di soci e/o titolare d’impresa?

Sono comprese quelle del titolare della ditta individuale e, nel caso di soci, quelle per la formazione di soci lavoratori.

4. Nella voce “spese di formazione” sono comprese anche quelle per corsi di formazione obbligatori (ad esempio antincendio)

Non sono ammissibili.

----- aggiornamento 31 marzo 2020 -----

5. Utensileria di consumo (punte, pinze, inserti) è assimilabile alle attrezzature?

Sì, l’utensileria di consumo può rientrare all’interno delle attrezzature a condizione che vengano registrate a cespite (quindi devono essere di valore superiore a 516,46 Euro).

6. Nel caso di un contratto di leasing il medesimo può essere stipulato prima del 11.04.2019?

No, il contratto è ammissibile solo se stipulato dal 11/04/2019 in poi.

7. In presenza di spese per impiantistica generica (es: impianto elettrico) le stesse rientrano sempre tra le spese principali, come opere murarie?

Non sempre: poiché una delle finalità del bando è quella di favorire il recupero di immobili esistenti, le spese vengono trattate nel modo seguente:

- acquisto di immobile esistente e contestuale ristrutturazione: l’acquisto dell’immobile va nelle “spese con limitazione”, mentre le spese di ristrutturazione/impiantistica etc vanno tra le “spese principali” come “opere edili”;
- costruzione di nuovo immobile: tutte le spese (comprese quelle per impiantistica) sono considerate “spese con limitazione”.

8. Se faccio domanda a partire dal 01/01/2021 posso inserire tra le spese ammissibili anche un mezzo diesel?

No, la nota 13 della Sezione I della Misura specifica quanto segue: *“le imprese potranno fare domanda per acquistare automezzi alimentati a diesel, [...], entro e non oltre il 31/12/2020. Dopo tale data saranno accettati solo automezzi alimentati a benzina o a combustibili alternativi”*.

9. Sono una impresa che ha presentato domanda nel 2020 senza inserire nel piano di spesa un mezzo diesel. A partire dal 01/01/2021 posso fare richiesta di variante per inserire nel piano di spesa anche un mezzo diesel?

No, la nota 13 della Sezione I della Misura specifica quanto segue: *“le imprese potranno fare domanda per acquistare automezzi alimentati a diesel, [...], entro e non oltre il 31/12/2020. Dopo tale data saranno accettati solo automezzi alimentati a benzina o a combustibili alternativi”*. Fanno eccezione solo le richieste di inserimento di mezzi diesel supportate da fatture emesse nel 2020. In tal caso il mezzo diesel previsto dalla variante dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla Misura (ad esempio, classe ambientale almeno pari all’Euro 6C).

10. Sono una impresa che ha presentato domanda nel 2020 inserendo nel piano di spesa un mezzo diesel. A partire dal 01/01/2021 posso fare richiesta di variante, ad esempio per modificare il veicolo da acquistare?

Sì, la variante è valutabile. Il mezzo diesel previsto dalla variante dovrà comunque rispettare quanto previsto dalla Misura (ad esempio, classe ambientale almeno pari all’Euro 6C).

11. Sono una impresa che ha presentato domanda nel 2020 senza inserire nel piano di spesa un mezzo diesel. Ho eseguito il progetto ed ora sto rendicontando. Ho effettuato alcune variazioni al piano di spesa senza una preventiva richiesta a Finpiemonte e, tra le altre cose, ho acquistato un mezzo diesel. La spesa può essere considerata ammissibile oppure no?

Nel caso in cui l’acquisto sia avvenuto (cioè fatturato) prima del 31/12/2020 la variazione può essere valutata (e dovrà quindi rispettare quanto previsto dalla Misura – ad esempio classe ambientale almeno pari all’Euro 6C). Qualora l’acquisto sia avvenuto a partire dal 01/01/2021, l’inserimento del veicolo diesel non può essere preso in considerazione.

12. Per poter accedere al settore Artigianato è necessario avere l’annotazione in Visura Camerale come “impresa artigiana” o basta avere un ATECO coerente con il settore Artigiano?

Nella Visura Camerale dell’impresa deve risultare l’annotazione della qualifica di “impresa artigiana”. Alle imprese neocostituite che risultano “inattive” in Visura Camerale e che quindi non sono in possesso dell’annotazione in Visura viene chiesto di risultare attive e annotate come “impresa artigiana” al più tardi in occasione della rendicontazione finale del progetto.

13. Sono una impresa di recente costituzione, ancora inattiva in Visura Camerale e quindi senza l’annotazione in Visura con la qualifica di “impresa artigiana”. Posso fare domanda a valere sul settore Artigianato?

Sì, la domanda può essere presentata a valere sul settore Artigianato. In fase istruttoria il Comitato valuterà il progetto ed in caso positivo specificherà all’impresa la necessità:

- di risultare attiva in visura camerale e;
 - di risultare annotata in Visura Camerale con la qualifica di “impresa artigiana”;
- al più tardi in occasione della rendicontazione finale del progetto.

14. A partire dal 01/01/2021 è possibile presentare domanda per il SOLO allestimento (ad esempio gru, celle frigorifere, cassoni scarrabili ecc) di automezzi alimentati a diesel?

No, non è possibile. Infatti, come riportato dalla nota 13 della Sezione I della Misura “le imprese potranno fare domanda per acquistare automezzi alimentati a diesel, [...], entro e non oltre il 31/12/2020. Dopo tale data saranno accettati solo automezzi alimentati a benzina o a combustibili alternativi”. Alla luce di quanto sopra specificato, anche il SOLO allestimento di automezzi alimentati a diesel non è ammissibile.

----- aggiornamento 22 febbraio 2022 – Dotazione integrativa Azione “autoriparazione” -----

1. Quali beneficiari possono accedere alla dotazione integrativa?

Micro, piccole e medie imprese annotate in Visura Camerale con la qualifica di “impresa artigiana”, attive nel comparto della riparazione, finalizzato all’uso e manutenzione dei trasporti sostenibili.

2. Quali codici Ateco sono ammessi per accedere alla dotazione integrativa?

Imprese codice ATECO primario o prevalente della/e sede/i di investimento incluso nel seguente elenco:

- riparazione meccaniche di autoveicoli (Ateco 45.20.10);
- riparazione di carrozzerie di autoveicoli (Ateco 45.20.20);
- riparazione di impianti elettrici e di alimentazione per autoveicoli (Ateco 45.20.30);
- riparazione e sostituzione di pneumatici per autoveicoli (Ateco 45.20.40);
- manutenzione e riparazione di motocicli e ciclomotori (inclusi i pneumatici) (Ateco 45.40.30);
- riparazione e manutenzione di trattori agricoli (33.12.60);
- riparazione di articoli sportivi (escluse le armi sportive) e attrezzature da campeggio incluse le biciclette (Ateco 95.29.02)

3. Quali sono gli interventi ammissibili sulla dotazione integrativa?

Attività di formazione, misure di sicurezza, software, investimenti in cloud e collegamenti informatici a banda larga, attrezzature specifiche

4. Quali sono le spese ammissibili sulla dotazione integrativa?

Sono le stesse previste per la dotazione iniziale del bando e cioè, a titolo esemplificativo e non esaustivo:

Spese principali:

Macchinari, impianti e attrezzature; hardware e software; automezzi per trasporto di cose, alimentati a combustibili tradizionali o a combustibili alternativi; opere edili, arredi; brevetti, marchi, licenze, diritti d’autore; sistemi e certificazioni aziendali; certificazioni di prodotto. interventi necessari alla sanificazione degli ambienti di lavoro e all’acquisto di DPI

Spese con limitazioni:

acquisto e/o costruzione di immobili da destinare all’attività d’impresa; avviamento d’azienda; scorte; spese per servizi, consulenze aziendali, formazione del personale, intermediazione immobiliare, costi di pubblicità e marketing; spese per partecipazione a fiere; locazione di immobili per l’attività, locazione operativa di beni e servizi; spese generali, utenze, cancelleria, spese per manutenzioni ordinarie, commissioni di garanzia

Per maggiori informazioni consultare il bando al par. 3.3.

